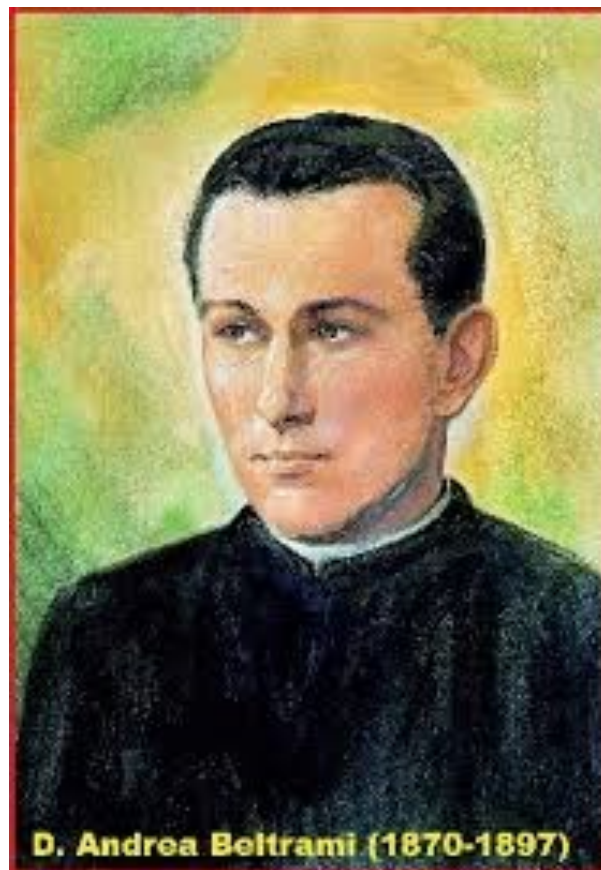


COLLEGIATA SANT'AMBROGIO

OMEGNA

IN CAMMINO CON DON ANDREA

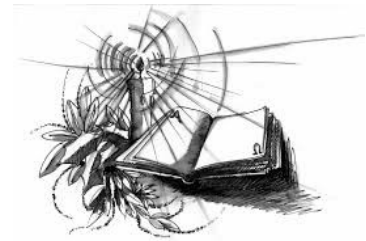


**MOMENTO
DI ADORAZIONE E DI PREGHIERA**

20 GIUGNO 2023

Il mese di giugno ci porta a ricordare la data di nascita di don Andrea Beltrami, avvenuta il 24 del mese, il suo battesimo, il giorno seguente e la sua devozione al Sacro Cuore, che abbiamo appena celebrato nel nostro oratorio, dedicato appunto al Sacro Cuore di Gesù.

La devozione di Andrea al Sacro Cuore di Gesù accresce sempre più nel corso degli anni. Tra le penitenze che metteva in atto per riparare agli sbagli passati c'era quella di lasciare il caffè a colazione o la frutta a pranzo o il pane a merenda, ogni venerdì proprio in onore del Sacro Cuore di Gesù. "Vado avanti colla grazia di Dio e coll'aiuto del Sacro Cuore, -scriveva- sforzandomi di adempiere meglio che posso i miei doveri per prepararmi ai santi voti. ... Del resto spero nel Sacro Cuore di Gesù che mi aiuterà colla sua grazia a vincere il corpo e a mortificarlo". Per contribuire alla diffusione del culto compone anche una breve vita di Santa Margherita Alacoque.



CANTO DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Rit.: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Rit.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.

Vieni, o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità.

Rit.

ATTO DI AFFIDAMENTO DEI NOSTRI MALATI

C.: I fratelli e le sorelle, che a motivo della malattia sono particolarmente associati al mistero della passione di Cristo, occupano un posto privilegiato nel cuore della Chiesa. Tutti siamo debitori verso di loro della nostra premurosa attenzione, della nostra preghiera e del nostro aiuto. Alcuni tra noi hanno offerto parte del loro tempo e delle loro capacità al servizio dei malati e degli anziani. Questa premurosa disponibilità vuole essere espressione di una famiglia parrocchiale tutta impegnata per il sollievo dei sofferenti, consapevole di quanto ha detto il Signore: «Ero malato e mi avete visitato; ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Durante il canto vengono raccolti e portati all'altare i biglietti su cui sono stati scritti i nomi di una o più persone ammalate, per le quali si vuole pregare.

SYMBOLUM 77

**Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità;
nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura sai, se Tu sei con me;
io ti prego resta con me.
Credo in Te Signore, nato da Maria.
Figlio Eterno e Santo, uomo come noi;
morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una sola cosa con il Padre e con il tuoi.
Fino a quando io lo so,**

**Tu ritornerai, per aprirci il regno di Dio.
Tu sei la mia forza altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà;
niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai;
e nel tuo perdono vivrò.
Padre della vita, noi crediamo in Te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te;
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi,
dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio;
noi saremo il seme di Dio**

C.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T.: Amen

C.: O Dio, fortezza di chi spera in Te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici sempre con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T.: Amen

Esposizione del Ss. Sacramento

CANTO DI ESPOSIZIONE

**Davanti al Re ci inchiniamo insieme
Per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re**



Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e divinissimo Sacramento.

Adorazione personale

INSIEME:

O Gesù, mio Dio e mio Salvatore, che nell'infinita tua carità ti sei fatto mio fratello e sei morto per me sulla croce; Tu che ti sei donato a me nell'Eucaristia e mi hai mostrato il tuo Cuore per assicurarmi del tuo amore, volgi a me in questo momento i tuoi occhi misericordiosi e avvolgimi nel fuoco della tua carità.

Io credo nel tuo amore per me e ripongo in Te tutta la mia speranza. Sono consapevole delle mie infedeltà e delle mie colpe, e domando umilmente il tuo perdono.

A te dono e consacro la mia persona e tutto ciò che mi appartiene, perché - come cosa doppiamente tua - Tu disponga di me come meglio credi per la maggior gloria di Dio. Da parte mia prometto di accettare volentieri ogni tua disposizione e di regolare ogni mia azione secondo la tua volontà.

Cuore divino di Gesù, vivi e regna sovrano in me e in tutti i cuori, nel tempo e nell'eternità.

Amen.

Dall'Angelus di domenica 9 giugno 2013 festa del Sacro Cuore

Il mese di giugno è tradizionalmente dedicato al Sacro Cuore di Gesù, massima espressione umana dell'amore divino... La pietà popolare valorizza molto i simboli, e il Cuore di Gesù è il simbolo per eccellenza della misericordia di Dio; ma non è un simbolo immaginario, è un simbolo reale, che rappresenta il centro, la fonte da cui è sgorgata la salvezza per l'umanità intera.

Nei Vangeli troviamo diversi riferimenti al Cuore di Gesù, ad esempio nel passo in cui Cristo stesso dice: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (*Mt 11,28-29*). Fondamentale poi è il racconto della morte di Cristo secondo Giovanni. Questo evangelista infatti testimonia ciò che ha veduto sul Calvario, cioè che un soldato, quando Gesù era già morto, gli colpì il fianco con la lancia e da quella ferita uscirono sangue ed acqua. Giovanni riconobbe in quel segno, apparentemente casuale, il compimento delle profezie: dal cuore di Gesù, Agnello immolato sulla croce, scaturisce per tutti gli uomini il perdono e la vita.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo!

Misericordias Domini, in aeternum cantabo!

Ma la misericordia di Gesù non è solo un sentimento, è una forza che dà vita, che risuscita l'uomo! Ce lo dice anche l'episodio della vedova di Nain. Gesù, con i suoi discepoli, sta arrivando appunto a Nain, un villaggio della Galilea, proprio nel momento in cui si svolge un funerale: si porta alla sepoltura un ragazzo, figlio unico di una donna vedova. Lo sguardo di Gesù si fissa subito sulla madre in pianto. Dice l'evangelista Luca: «Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei». Questa «compassione» è l'amore di Dio per l'uomo, è la misericordia, cioè l'atteggiamento di Dio a contatto con la miseria umana, con la nostra indigenza, la nostra sofferenza, la nostra angoscia. Il termine biblico «compassione» richiama le viscere materne: la

madre, infatti, prova una reazione tutta sua di fronte al dolore dei figli. Così ci ama Dio, dice la Scrittura.

**Adoramus Te, Domine
Adoramus Te, Domine**

E qual è il frutto di questo amore, di questa misericordia? E' la vita! Gesù disse alla vedova di Nain: «Non piangere!», e poi chiamò il ragazzo morto e lo risvegliò come da un sonno. Pensiamo questo, è bello: la misericordia di Dio dà vita all'uomo, lo risuscita dalla morte. Il Signore ci guarda sempre con misericordia; non dimentichiamolo, ci guarda sempre con misericordia, ci attende con misericordia. Non abbiamo timore di avvicinarci a Lui! Ha un cuore misericordioso! Se gli mostriamo le nostre ferite interiori, i nostri peccati, Egli sempre ci perdona. E' pura misericordia! Andiamo da Gesù!

**Ubi caritas et amor
Ubi caritas, Deus ibi est.**

Adorazione personale

CANTO EUCARISTICO

SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.



Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

PREGHIERA DEI FEDELI

C.: In questi giorni dedicati al Sacro Cuore di Gesù e di Maria, innalziamo la nostra preghiera al Signore, ringraziandolo della Eucarestia con cui rimane accanto a noi per sempre.

Diciamo insieme: Signore, venga il tuo Regno.

Per la chiesa che celebra l'Eucarestia come fonte e culmine di vita cristiana, perché sappia sempre valorizzare questo grande dono che il Signore ha fatto di sé ed accostarsi con dignità e responsabilità, preghiamo.

Per coloro che si sacrificano per gli altri: il Signore li sostenga nel loro prezioso servizio affinché non si scoraggino, come il seme che deve morire a se stesso per portare frutto, preghiamo.

Per i 5 novelli sacerdoti ordinati dal vescovo a Novara, perché il Signore li aiuti a conservare la gioia e l'entusiasmo di oggi nell'apostolato e renda fecondo il loro ministero sacerdotale, ricco di soddisfazioni, preghiamo.

Per tutti coloro che sono stati duramente provati dalla recente alluvione in Romagna e per quanti soffrono a causa di altre calamità naturali e di guerre, preghiamo.

Per i ragazzi e giovani dei nostri centri estivi parrocchiali, perché i Grest siano occasione non solo di distensione ludica comunitaria, ma anche di crescita umana e cristiana, preghiamo.

Spazio per altre preghiere e interventi pubblici spontanei.

O Signore, accogli queste nostre umili preghiere e per intercessione del ven. don Andrea Beltrami, particolarmente devoto del Sacro Cuore e dell'Eucarestia, degnati di esaudirle per il bene di tutti e di ciascuno. Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen

PREGHIERA DI INTERCESSIONE
per la causa di beatificazione del Venerabile
don Andrea Beltrami

**Dio, nostro Padre,
che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore
nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano, noi ti ringra-
ziamo.**

**Sostenuto da grande fervore eucaristico,
egli ti ha offerto generosamente la sua giovane vita
nel lavoro apostolico e nella sofferenza dei suoi ultimi anni,
vissuta con Cristo sulla croce.**

**Tu gli hai donato di sperimentare gioia
nell'abbandono filiale alla tua volontà.
Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,
nei giorni della gioia e in quelli della prova,
con lo stesso amore che ha caratterizzato
la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.
Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo
e di concederci, per sua intercessione,
la grazia che ti chiediamo...
Per Cristo, nostro Signore.
Amen**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

**Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.
Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.**

S.: Panem de caelo praestitisti eis.

A.: **Omne delectamentum in se habentem**

S.: Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili, passionis tuae memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis iugiter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

A.: **Amen.**

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto,

Benedetto il suo santo nome,

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo,

Benedetto il nome di Gesù,

Benedetto il suo sacratissimo cuore,

Benedetto il suo preziosissimo sangue,

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare,

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito,

Benedetta la gran Madre di Dio Maria SS,

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione,

Benedetta la sua gloriosa assunzione,

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre,

Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo,

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Canto finale: SALVE REGINA

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

Salve regina! (2v.)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno,

Gesù.

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!